

*Facciamo
sentire
la nostra
voce*



Petizione per la Salvaguardia del Territorio



*Torniamo
ad essere
custodi
della Terra*

PETIZIONE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO

Con questa petizione, si richiede l'attenzione delle amministrazioni comunali, provinciali, regionali e nazionali per tutelare il territorio che spazia tra le valli dei fiumi Trigno, Treste e Sinello, nella provincia di Chieti, attualmente minacciato da innumerevoli progetti per la costruzione di mega impianti di produzione energetica. Solo nell'area citata, ad oggi sono già stati presentati i seguenti progetti in via di valutazione:

- Progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, denominato "Parco Eolico Abruzzo", sito nei comuni di Cupello (CH), Fresagrandinaria (CH), Palmoli (CH), Tufillo (CH) e Furci (CH), di potenza totale pari a 66 MW, costituito da 11 aerogeneratori della potenza unitaria di 6 MW.
- Realizzazione e gestione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 53.69MW con relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale nel comune di Furci
- Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento nel territorio comunale di Cupello, Scerni, Furci, Monteodorisio, Gissi e Atesa, loc. Collechiesi (CH), di potenza nominale pari a 40,5 MW.
- Realizzazione di un impianto eolico nel Comune di Carpineto Sinello (CH), con una potenza nominale pari a 24 MW.
- Progetto di un impianto agro-fotovoltaico a terra della potenza pari a 24 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel territorio dei Comuni di Cupello (CH) e Monteodorisio (CH)
- Progetto di un impianto eolico denominato "IR8", costituito da 8 nuovi aerogeneratori, per una potenza complessiva pari a 33,60 MW, da realizzarsi nel comune di Montazzoli (CH)
- Progetto denominato "Impianto Eolico Fresagrandinaria" da realizzare ex-novo nel territorio del Comune di Fresagrandinaria (CH) di potenza complessiva stimata di 47,6 MW e relative opere di connessione alla nuova SE di trasformazione a 380/150/36 kV denominata "Fresagrandinara"
- Progetto per la realizzazione di un impianto eolico da 79,2 MW costituito da 11 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW da installare nei comuni di Fresagrandinaria, Dogliola e Lentella (CH) nelle località Macchia della Valle, Guardiola, Lago La corte e Colle Milaragno con opere di connessione ricadenti nel medesimo comune e nei Comuni di Mafalda, Tavenna, Montenero di Bisaccia e Montecilfone (CB)

Gli/le abitanti firmatari/e rendono noto alle autorità il proprio dissenso e si mobilitano per custodire il territorio da minacce di devastazione e depauperamento mascherate da false promesse di energia pulita e di agevolazioni economiche, fatte per accaparrarsi gli incentivi dell'Unione Europea in materia di produzione energetica ed elargiti grazie alle tasse pagate dagli/le stessi/e abitanti. Questo fenomeno di prostituzione e mercificazione del territorio è inaccettabile e da fermare.

I progetti finora presentati al Ministero dell'Ambiente e alla Regione Abruzzo sono ricchi di omissioni, falsificazioni e propongono di distruggere gli habitat protetti dalle direttive della stessa Unione Europea, mettendo a rischio non solo la salute ed il benessere delle comunità locali, ma anche le specie animali e vegetali autoctone.

Considerando gli impianti fotovoltaici ed eolici già presenti sul territorio, siamo consapevoli che la produzione di grandi quantità di energia non è pensata a far sviluppare le comunità locali, le quali consumano molto meno di quanto viene prodotto. L'energia prodotta è delocalizzata e utilizzata esclusivamente dalle grandi industrie, che elargiscono per legge indennizzi proprio perché consapevoli del danno che vogliono attuare.

Inoltre, il degrado paesaggistico, ambientale e archeologico causato da questi impianti, genera automaticamente un deprezzamento dei beni immobili, se non addirittura un crollo totale del mercato immobiliare locale, già in difficoltà. Un mercato che, al contrario, sta lentamente riprendendo vita proprio grazie all'attrattiva naturalistica di questo territorio.

Allo stesso tempo non si intende escludere la possibilità di produrre localmente energia rinnovabile, purché sia progettata e gestita con etica, cura e lungimiranza, nonché realmente utile e utilizzabile dalle comunità locali.

Con questa petizione, gli/le abitanti firmatari/e si dichiarano custodi del territorio e sottolineano la necessità di salvaguardarlo da qualsiasi piano a danno dell'ambiente e delle comunità che lo abitano.

Pertanto, si chiede ai suddetti enti pubblici un'**informazione chiara e trasparente** riguardo a decisioni così importanti e impattanti che riguardano tutta la comunità. Inoltre, si esige una **presa di posizione altrettanto chiara e trasparente**, che sia espressione della volontà popolare enunciata in questa petizione. Questa volontà è il presupposto imprescindibile di qualsiasi decisione in ambito amministrativo, politico ed economico, perciò, è compito delle suddette autorità rappresentarla.

Si chiede, infine, di **certificare tale volontà, dichiarando questo territorio non idoneo ad impianti eolici e fotovoltaici a terra, nonché a tutti i piani a danno dello stesso.**

PETIZIONE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO

I/le sottoscrittori/trici, consapevoli delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione non veritiera, di formazione e di uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, rilasciano le seguenti dichiarazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000. I/le sottoscrittori/trici con la medesima firma aderiscono alla petizione, autocertificano contestualmente i dati personali e acconsentono al trattamento di tali dati per gli scopi inerenti la petizione.

[illegible]